

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Lo stato di salute
del Ministero Depretis.

Lunedì, 15 marzo, gli onorevoli Rappresentanti della Nazione torneranno al loro stallo nell'aula magna di Montecitorio, e vedremo se calmi e desiderosi di dare opera a serio lavoro, ovvero irrequieti e pronti a nuove lotte ininterrotte.

Intanto i Giornali tutti d'Italia continueranno nell'ultima decade, o a riprodurre i Discorsi delle precedenti sedute che finirono col voto 5 marzo, ovvero si lambiccheranno il cervello per offrire ogni giorno una specie di bollettino sanitario del Ministero Depretis.

Secondo taluni di que' diarii, il Ministero dopo il voto avrebbe dovuto dimettersi, perchè non aveva la maggioranza sufficiente, e poi per far un piacere alla Pentarchia. Secondo altri, l'on. Magliani, pretesto alla battaglia, si sarebbe dimesso, ovvero l'on. Depretis lo avrebbe pregato a restituire il portafoglio. Per altri diarii un rimpasto più esteso sarebbe manifestato necessario, e l'on. Depretis, per salvare se stesso, aveva già la nota de' Ministri da sacrificarsi e quella de' successori. Chi asseriva che per allargare la base parlamentare e starsene dritto ancora, l'on. Depretis avrebbe cercato tra gli uomini della sedicente Sinistra storica, cioè tra gli avversari, e si cianciò di aperture fatte all'on. Zanardelli e all'on. Nicotera. Qualche altro fece credere che queste pratiche si fecero infruttuosamente e poi si abbandonarono, e che ogni studio de' Ministeriali in questi dieci giorni di vacanze carnevalesche e quaresimali si sia diretto a rappattumare con Depretis i dissidenti del gruppo ex-Destra; una specie di Pentarchia moderata, costituita da Deputati dell'antica aristocrazia siciliana.

Tutte queste e simili dicerie giornalistiche furono contraddette, o messe in dubbio dagli ufficiosi, le cui smentite, però, sono talvolta un legittimo o burlesco artificio per combattere le fanfaronate o le insinuazioni degli avversari.

Dunque tra carote inventate di pianta, e smentite che potrebbero essere maliziose, ne sappiamo com'è prima, cioè un bel niente. Ed è perciò che aspettiamo con curiosità la seduta di lunedì per arguire da qualche incidente di essa gli umori degli Onorevoli.

Noi, fra tante dubbiezze reali od affettate, stiamo all'illazione la più semplice e che crediamo la più conforme agli antecedenti freschi e remoti. Diciamo, cioè, che il Ministero non è tanto malfermo quanto vorrebbero dare ad

intendere; che, dopo il voto del 5, non si cercherà affannosamente di ripetere la prova di un nuovo voto politico; che parecchi Deputati già ministeriali, i quali risposero no in quel giorno, approveranno l'omnibus-finanziario, perchè corrisponde al concetto della finanza severa raccomandata anche da illustri Oppositori, ed è necessaria pel bilancio dopo gli sgravii e la Legge sulla perequazione fondiaria. Il che avvenendo, com'è probabilità massima, ecco ricomparsa la Maggioranza, ed ecco svaniti certi sogni pentarchici. Poi l'on. Depretis si ricorderà che nell'ordine del giorno della Camera c'è la riforma organica dei Ministeri; quindi, ecco il modo legittimo e prudente, se sarà approvata, di allargare la base parlamentare e di un rimpasto utile per l'amministrazione e per il Paese. Che se venisse respinta, eccoci allo scioglimento, pur legittimo e prudente, della Camera, e quindi alle elezioni generali.

Fra pochi giorni i Lettori della Patria del Friuli riconosceranno se si o no noi abbiamo colto nel segno. Frattanto li preghiamo a ritenere che, malgrado la continua variabilità nel suo bollettino sanitario, il Ministero non ista poi tanto male e non è spacciato dai medici. La Gazzetta bisogna pur lasciare che parliano ogni giorno! Peccato che taluna fra esse troppo abusino della credulità pubblica!

Il risparmio nel 1885.

L'anno corrente si inaugurò felicemente per il risparmio.

Nelle casse postali furono consegnati quasi 20 milioni, durante il passato gennaio.

I rimborsi effettuati nello stesso mese superano di poco gli 11 milioni.

Guardia omicida.

Chiavenna, 11. La guardia di finanza Astolfi uccise ieri sera il proprio brigadiere Perinotti con un colpo di rasoio al collo.

La guardia omicida fu subito arrestata.

Concorso filologico.

Il *Friendblatt* del 5 corrente riferisce che re Oscar di Svezia e Norvegia, prendendo grande interesse per le scienze e per le lettere, ha stabilito un concorso internazionale per premi da conferirsi a chi saprà meglio svolgere questi due temi:

1. Storia delle lingue semitiche.
 2. Esposizione dello stato di coltura degli arabi prima di Maometto.

I premi consistono di una grande medaglia d'oro del valore di 1000 corone svedesi, nonché 1250 corone in denaro contante.

Della Commissione, che dovrà esaminare i lavori che verranno presentati, faranno parte tra gli altri i professori H. L. Fleischer di Lipsia, F. Nöldeke di Strasburgo e Carlo Ludberg di Stoccarda, che fungerà altresì da segretario.

I lavori devono essere spediti prima del 30 giugno 1886 ed essere scritti, o in una lingua scandinava oppure in latino, tedesco, francese, italiano, inglese, od arabo.

Se Iddio giusto vorrà di morte punirti, la morte vi aspetterà altrove, fra l'armi... In questo momento è scoppiata una rivolta terribile, nel cuor del paese, nella località dove il padre vostro dimora...

Impallidi il giovane e con atto energico pose la mano sull'elsa della spada.

— Sentite gli ordini che v' impartisco. Eccovi una lettera. Scioglietevi il miglior cavallo della mia scuderia e volate sul posto dov'è stabilito il cordone militare. Ogni capitano vi dovrà accordare metà delle truppe che da lui dipendono: ma tosto che ne avrete raccolto un mezzo battaglione, recatevi al marce forzate verso Hésalus. Pel resto, nella lettera troverete istruzioni. Mi affido nella vostra mente, nel vostro cuore... Voi movete per liberare la vostra famiglia e per difendere la vostra patria... La mano dell'Onnipotente vi protegga. Che se a lui piace di veder adempiuta la vostra sentenza di morte, sia fatta la sua volontà: mentre se ritornerà vivo tra noi, verrà posta la pietra dell'oblio sul passato... e vivrete...

Il giovane non sapeva che rispondere. La commovente gli faceva gruppo alla gola. Sciogliendosi in lagrime, si precipitò egli ginocchioni davanti al generale e baciava fervidamente quella mano che lo aveva ridonato alla vita, all'onore.

— Alzatevi, alzatevi — gli diceva il generale, commosso anch'egli suo malgrado. — Alzatevi! Non a me dovete

Il Concorso internazionale
CONTRO LA PERONOSPORA

(Nostra corrispondenza).

Conegliano, 12 marzo.

Il concorso internazionale di apparecchi anticrittogamici ed insetticidi a Conegliano è riuscito oltre ogni aspettativa importante. Basti dire che a Montepellier un simile concorso, tenuto l'anno passato, non raccolse che 28 apparecchi (fra i quali fu premiato, con medaglia d'oro uno del co. Riccardo Zorzi di Bologna), mentre a Conegliano se ne vedono non meno di 510.

I giurati sono in numero di 24, e fra gli esteri vennero prescelti a far parte della giuria anche noti oppositori dell'applicazione del latte di calce alle viti come preservativo e rimedio contro la peronospora.

La Scuola di Conegliano, che fa gli onori di casa, ha disposto ogni cosa per il buon effetto del concorso; ha fornito di verde molti filari di viti peggiori esperimenti, ed ha messo a disposizione degli espositori solfo, acqua, calce e quattro squadre composte ciascuna di un delegato (professore od assistente), di due aggiunti allievi del corso superiore della Scuola di viticoltura; e di tre allievi del corso inferiore. I giurati francesi hanno chiesto anche del solfato di rame che sarà pure somministrato.

I giurati si divideranno pure in quattro sezioni, per affrettare il lavoro preparatorio; i giudizi finali saranno pronunciati dalla intera giuria.

Sembra che il quesito di trovare un apparecchio per lo spargimento del latte di calce, sia per la piccola che per la grande coltura, per la vigna e per i filari, sarà completamente risolto. La stessa mostra servirà poi a produrre altri strumenti più perfetti, perchè molti approfitteranno di ciò che hanno fatto gli altri per migliorare i propri.

Sarebbe anzi da augurarsi che nel Congresso regionale, che si terrà in Udine nel p. v. agosto, fossero nuovamente chiamati gli apparecchi per spargere il latte di calce, certi che in allora vi comparirebbero strumenti migliorati per lo studio fatto al Concorso di Conegliano, e probabilmente in allora già sperimentati con buoni effetti nella stagione estiva.

Fra i concorrenti vi sono 13 friulani, di cui diamo i nomi con vera compiacenza, perchè ci gode l'animo il vedere la nostra provincia figurare nelle lotte scientifiche industriali.

Andrevolti Raffaello di Spilimbergo — Barbina fratelli di Montebelluno — Calligaris Giuseppe di Udine — Falcioni ing. Giovanni id. — Fasser Antonio id. — Mariotti Pietro id. — Mondini fratelli id. — Giovanni Perini id. — Rho Giuseppe id. — Rubig Domenico id. — Savoia fratelli di Flambro — Vacher Alessandro di S. Vito al Tagliamento — Vendramin Antonio id.

Vi figurano poi 29 fra tedeschi, austriaci, ungheresi (uno da Tokai), tirolesi, trentini, goriziani, istriani; 14 francesi; 2 svizzeri; 1 olandese; 1 di Londra; 45 esteri, fra 192 concorrenti che si trovano nel catalogo.

la vostra gratitudine, non a me... Dopo Dio, chi ringrazierà dovete è questo signore — e additava la contessa — che tanto osò e fece per voi...

Soltanto allora l'Héfalussy volse lo sguardo verso il terzo personaggio; e gli parve, attraverso il velo delle lagrime, d'intravedere una figura adorata, che da lungo tempo — e disperando — anelava rivedere.

La contessa si precipitò su di lui e stretto ed a lungo l'abbracciò, susurrandogli all'orecchio:

— Non una parola sul mio conto!... Più tardi!

— Loro si conoscono, dunque?... — rilevò il generale. — Pur questo giovanotto poche ore fa negava conoscermi...

E sorridendo strinse per la prima volta la mano della contessa, ch'egli reputava sempre un uomo.

— Signore! — soggiunse il generale — Io credo non offendervi col pregarvi di accettare da me l'offerta d'una colazione, assieme al vostro amico... Poi, già, vorrete seguire l'amico vostro anche nel pericolo... Potrete prendere uno dei miei cavalli...

Héfalussy voleva rispondere lui, spaventato dalla proposta: ma la contessa gli troncò la parola sulle labbra; e con una occhiata gli impose di tacere.

— La ringrazio, generale... — disse con voce e gesto virile. — Questo incarico io me l'aspettavo e naturalmente l'accetto... La colazione la possiamo fare

Dei 24 giurati otto soli erano presenti ieri, perciò venne rimandata a domani la nomina del presidente (che sarà probabilmente il prof. Cantoni, direttore della Scuola superiore di Milano, e domani incominceranno i lavori dei giurati.

Il seguito dello czar.

Pietroburgo, 11. Il seguito dello czar, per quest'anno, comprende 271 ufficiali superiori e cioè:

97 aiutanti generali; 68 generali maggiori; 13 granduchi; 31 principi; 31 conti; 20 baroni; 1 sultano; 20 aiutanti di campo.

Quanto a nazionalità, essi si dividono nel seguente modo:

199 russi; 45 tedeschi; 9 finlandesi; 6 polacchi; 6 gresini; 2 greci; 2 rumeni ed un armeno.

La circolazione cartacea.

Al 20 del mese scorso, la circolazione dei biglietti emessi dalla Banca Nazionale superava i 526 milioni. Gli altri istituti di emissione avevano una circolazione cartacea, così ripartita:

Banco di Napoli 200 milioni e mezzo; Banca Nazionale Toscana 64 milioni; Banca Romana 42 milioni e mezzo; Banco di Sicilia circa 43 milioni; Banca Toscana di credito lire 13.787.550.

Cinquant'anni di regno.

Il 20 giugno 1887 compie il 50.º anno di regno la regina d'Inghilterra. Già si apersero sottoscrizioni in tutto il regno per celebrare quell'anniversario con grandiose feste nazionali.

Per la piscicoltura.

Roma, 12. Si è adunata al ministero di agricoltura la commissione per la pesca, sotto la presidenza di Targioni Tozzetti. La commissione cominciò a discutere l'impianto di stazioni di piscicoltura a Bolsena (Viterbo) e nelle provincie venete.

Le spese del Re di Baviera.

Monaco, 11. Il re di Baviera ha ordinato la costruzione di due nuovi palazzi sul colle di Falkenstein; uno in stile cinese e l'altro in stile bizantino.

La spesa sarebbe di sei milioni di marchi.

Un ventaglio elettrico.

L'elettricità è decisamente destinata a rappresentare una gran parte nella vita dell'uomo, a fargli ogni sorta di comodità e di agio, a fargli da servo per mille occorrenze.

Finora infatti chi, ad esempio, voleva durante l'estate produrre un po' di aria refrigerante attorno al suo via, dove pigliarsi la briga di agitare un ventaglio, o di farselo agitare da altri, come è costume dei malandini nella China. Ma adesso l'elettricità ci mette tutti per questa parte dal rango dei malandini: in America si è inventato il ventaglio elettrico.

Ecco ha la forma di un'alice: questa è fatta girare rapidamente da un piccolo motore elettrico e produce così uno spostamento alla massa d'aria che è deliziosissimo nella calda stagione.

Una piccola pila basta a mettere in azione il sistema, durante parecchie ore. Anche la stagione non rende ancora necessario l'impiego di questo strumento, noi lo segnaliamo da ora, perchè gli amatori abbiano il tempo di provvedere: finora non lo si trova che a New-York.

anche stando in sella... Non c'è un minuto da perdere...

— Avete ragione, confermò il generale; e strinse di nuovo, con vigore, la delicata mano della contessa, la quale però non tradì la menoma sensazione: aveva dei nervi d'acciaio. — Voi dovete sollecitare la vostra partenza... Quanto più inaspettatamente la rivolta scoppiò, e tanto più ratta dev'essere la repressione... Se dei movimenti d'insurrezione avvenissero anche in altri punti, non mi troverete impreparato...

Nel frattempo, i cavalli sellati furono condotti a mano, da un servo, sotto il portone.

I due cavalieri balzarono in sella. Bèrtesy strinse ancora una volta la mano della contessa e con franchezza soldatesca le disse:

— Signor Kamienska, io vi stimo assai...

— Dica solo Kamienska! — sclamò la polacca; e cacciando gli sproni nei fianchi del suo destriero, scomparve assieme al compagno.

Presso i polacchi, le donne sono chiamate col semplice nome.

Allora soltanto il generale fu colpito da un barlume della verità.

— Meravigliosa donzella! — sclamò egli; e stette immobile a contemplarla, finché la immagine di lei non si perdettero lontano, in fondo alla via, tra una nube di polvere.

Le strade avevano ripreso il loro aspetto ordinario. Il popolo era tornato

Scambio di cortesie.
Voci che corrono.

Canea, 12. I consoli d'Inghilterra, di Francia, d'Italia e di Russia visitarono ieri il duca d'Edimburgo comandante la flotta internazionale, che li ricevette molto cordialmente. La bandiera della Francia, dell'Italia e della Russia erano innalzate sul vascello ammiraglio inglese.

Atene, 11. La flotta greca ha avuto ordine di resistere a qualsiasi attacco da parte della flotta internazionale e di non ritirarsi che di fronte alla forza maggiore.

Costantinopoli, 11. Corre voce che la Porta spedirà quanto prima un ultimatum alla Grecia, dopo di che incomincerà l'azione armata.

Lo scoppio d'una caldaia.

I giornali di Londra di martedì narrano di uno scoppio avvenuto a bordo del rimorchiatore *Rifelman* nel dock di Cardiff. La caldaia della macchina esplose. Il piroscampo andò in pezzi e i frammenti furono scagliati in tutte le direzioni. Delle sette persone che erano a bordo, cinque furono uccise; due, scagliate in mare, furono salvate ma gravemente ferite. La caldaia, del peso di cinque tonnellate e mezzo, scaraventata a grande altezza, andò a cascare sulla poppa della barca italiana *Ciotilde*.

B. Molte prigioni a terra rimasero ferite più o meno leggermente. Anche nell'equipaggio del bastimento italiano ci furono dei feriti. Il corpo del capitano Pill fu gettato a cinquanta metri di distanza.

Un fiasco di Romussi.

L'avv. Romussi, Redattore del *Secolo* aveva fatto diramare, per mezzo del *Consolato Operaio*, una circolare a tutte le Società liberali di Milano, perchè mandassero i loro delegati ad un'assemblea indetta collo scopo di concretare un Comizio di protesta contro il monumento a Napoleone III.

Ebbene, all'adunanza si sono trovati presenti due soli delegati della sezione metallurgica del Partito Operaio. E questi due delegati avevano per giunta il mandato di votare contro l'idea del Comizio, perchè il *Partito Operaio* e le sue Sezioni milanesi credono che ci siano da ventilare cose ben più importanti per gli operai che il collocamento o il traslocamento e magari il dislocamento di una statua a Napoleone III. Quella sera Romussi, invece di tornare al *Secolo* in brougham, ci tornò chiuso in un fiasco gigantesco che sembrava un carro del carnevale.

Roma 12. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'ordine del giorno della Camera per la seduta del giorno 15 corrente.

L'ordine del giorno porta in testa: discussione del progetto di omnibus finanziario.

Ci scrivono da Pirano (Istria) che quel Municipio ha deliberato ad unanimità di istituire un giardino per l'infanzia intitolandolo da Vincenzo De Castro.

alle sue faccende giornalieri. Anche nel cuore del generale, alle ansie dei giorni precedenti, era subentrata la calma. Una calma benefica, frutto dell'aver salvato da morte disonorevole il figlio del suo nemico.

Or si che muoveva lieto e senza timori, verso le stanze della sua consorte! Ed un presentimento di gioia gli faceva batter più rapido il cuore: quando varcò la soglia dell'anticamera, sorrideva involontario e quasi avrebbe udito il pulsare violento delle sue arterie.

Nell'anticamera incontrò il dottore. Anche questi sorrideva giocando.

— Un ospite è giunto! — diss'egli, accennando col dito alla camera dove la puerpera giaceva.

— Che dice? — domandò il Bèrtesy, tremante di gioia. Ma sapeva ben egli che volesse dire il medico colle sue parole.

— Un piccolo angioletto è capitato in questa casa — sottovoce riprese il medico. — Un piccolo angioletto, che porta con se la felicità di vostra eccellenza.

Non poté trattenersi il generale e si precipitò nella camera. Inginocchiatosi al capezzale della moglie, baciò e ribaciò con effusione la pallida mano di lei, raggiante di gioia.

Gornella lo fissava con dolce sguardo e sorridente felice della felicità di lui e mormorava:

— Appo il Signore è la grazia, appo lui solo!

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice.

XVI.

Olio sull'acqua.

Il generale scriveva sempre. Alzati allo strepito delle catene gli occhi, disse al condannato, che stava immobile fra le guardie:

— Giovane! Le catene vi saranno levate e voi avrete una spada... Voi la cingerete, questa spada... voi la cingerete per combattere, e voi combatterete come un valoroso.

L'inaspettato cambiamento sorprese il giovane così ch'egli guardava a sé dinanzi come trasognato; senza moto si lasciò togliere le catene e cingere la spada promessa; e ne si era per ancora avveduto che, poco lungi da lui, stava qualcheduno il quale a stento poteva reprimere le lagrime e trattenersi dal precipitare fra le sue braccia.

Il generale aveva finito di scrivere. Voltosi all'Héfalussy, così gli disse:

— Giovane! Sono poche ore soltanto trascorse che un tribunale di guerra vi condannava a morte... Io non posso la dura sentenza mutare; ma però lascio nelle mani di Dio che la compia. Giorni terribili sono piombati su noi; la patria nostra non può l'aiuto di nessuno tra i suoi figli rifiutare... Sulla mia responsabilità vi libero dal supplizio estremo...



Contrabbando

Palmanova, 12 marzo.

La volpe lascia il pelo e non il vizio, così un vecchio proverbio che tutti sanno. Certo Milocco Giuseppe di Pavia d'Udine, non si persuase né dell'allargamento della zona doganale né dell'aumento di agenti finanziari che vigilano costantemente il confine.

Difatti la notte dal 10 all'11 corr. credendo che gli agenti dormissero o fossero altrove, quietamente per la campagna tentava introdursi nel vicino Impero Austro-Ungarico, coll'intenzione di caricare un po' di contrabbando per poi trasportarlo in Italia. Ma vane illusioni. Quando fu presso il confine fra Trivignano e l'Austria, come spettati saltarono su due agenti di finanza che gli domandarono dove andasse e che presentasse loro le carte di cui a chiare note parla l'art. 65 della vigente Legge di Pubblica Sicurezza.

A risposta negativa i due agenti credettero bene di osservare strettamente l'articolo suddetto e condurlo avanti questo R. Delegato di P. S. il quale provvide a termini di Legge.

Anche certi Buzzini Giuseppe e Girolamo di Cussignacco, Azzan Luigi e Grassi Sante di Pavia d'Udine, all'alba dell'11 corrente credevano di farla franca; ma anch'essi si delusero quando arrivarono alla Fornasata presso Trivignano, perchè alcuni agenti finanziari li arrestarono e li condussero, come il Milocco, avanti il predetto Delegato di P. S. che applicò pure anche per loro il precitato art. 65, perchè sprovvisti di documenti.

Si vede bene, e piace constatare la attuale repressione del contrabbando, che infestava questi Comuni, grazie al provvido allargamento della zona doganale ed all'aumento del contingente delle guardie nelle Brigate di confine. — Mercè questi energici provvedimenti non saremo più testimoni del continuo passaggio di numerose bande di contrabbandieri che transitavano di bel giorno questo paese, onde recarsi nel limitrofo Stato Austro-Ungarico.

Una disgrazia.

Palmanova, 12 marzo.

Ieri sull'imbrunire quattro giovanotti invitati da un loro compagno salirono sopra la sua vettura, onde fare una girata per Palmanova. Fatalità volle che quando si trovarono nella via Giustiniani urtassero in un grosso sasso che fece ribaltare la carretta.

Conseguenza di che, certo Costantini Luigi riportò una frattura comminativa della gamba sinistra e precisamente nel terzo medio, lesione, che, dato non succedano complicazioni, richiederà 50 giorni circa alla guarigione.

Gli altri riportarono varie confusioni alla faccia ed in altre parti, guaribili in pochi giorni.

I fallimenti sono una delizia.

Dopo quasi tre anni venne finalmente chiuso il fallimento dell'ex-commerciante in coloniali Orlando Giacomo, di Codroipo, ed ecco in qual modo seguì la liquidazione dell'attivo.

Si realizzarono lire 5271.70, se ne spesero 2636.35 e, pagato un creditore privilegiato di lire 269.84, si ripartì ai 31 creditori chirografari stati ammessi al passivo per lire 15,988.36 il 14,795.00 e cioè lire 2365.51.

Sono o non sono una delizia, i fallimenti?

Per quello che riflette la responsabilità penale, l'Orlando, due anni or sono, quando, condannato dal pretore ad un mese di carcere, ottenne poi sentenza di non luogo a procedere in grado d'appello.

SCONTRO SANGUINOSO.

Lunedì, sulle montagne di Montepertosa (distretto di Tarcento) avvenne uno scontro sanguinoso fra una truppa di contrabbandieri e poche guardie di finanza. Rimasero feriti: gravemente un brigadiere di finanza, leggermente una guardia; e pure feriti con qualche gravità, tre contrabbandieri. Fu sequestrata una grandissima quantità di merci contrabbandate: ieri furono trasportate a Tricesimo: ce n'era un carro!

Chi ci dà la notizia, soggiunge che le guardie colà di stazione fanno un servizio ammirabile, malgrado l'intenso freddo di questi giorni, che segnava ieri a Tarcento sette gradi sotto zero.

Incendi.

Tre.

Il 6 corr. abbruciò il fenile di certo Riva Celestino in Chions: danno l. 3000.

Il 9 corr., il fienile di certo Terenzi Giuseppe in Cordenons: danno l. 4000.

E pure il 9 corr., il fuoco, sviluppatosi nella bottega di canapino di certo Bernardis Giovanni di Pordenone, produsse un danno di l. 2000.

Per nozze.

Per le nozze Giuseppe Strich — attorniato della valle di Merso — con Milioni Caterina — figlia del forte Friuli — l'avvocato Carlo Polverica trasse o Giovanni Fulvio tipografo impresso un capitolo che descrive quali erano gli slavi confluanti nel secolo XVIII il capitolo è tratto dai manoscritti del padre Sturlo civildalese.

Conferenze.

A cura dell'Associazione Agraria Friulana, si terranno domani due conferenze in S. Maria la Longa sulla Cultura razionale della vite.

La catastrofe ferroviaria presso Montecarlo.

Da altri dispacci rileviamo: Pur troppo lo scontro dei due treni avvenuto a circa 200 metri da Montecarlo produsse un disastro orrendo.

I due treni, entrambi di viaggiatori, provenivano l'uno da Nizza, l'altro da Ventimiglia colla massima velocità, e si urtarono poco dopo le 6 pom. in tremenda collisione sul territorio di Roccafranca e precisamente su un pericoloso altipiano prospiciente al mare. L'urto dei due treni che andavano a tutta velocità, produsse un fracasso tale che si udì da lontano come una cannonata. Le locomotive si schiacciarono, i vagoni si sfracellarono, e sormontando il parapetto andarono a piombare in mare dall'altezza di settantacinque metri.

Un individuo, caduto in mare, ebbe soltanto un braccio rotto. Un altro ragazzo, pure caduto in mare, andava urlando chiamando papà papà! Per l'appunto suo padre era uno dei due viaggiatori morti.

Oltre due viaggiatori, si deplorò la morte di un macchinista; l'altro è gravemente ferito. Un fuochista morì poco dopo.

Un viaggiatore è agonizzante. In un treno viaggiava la famiglia Prieur, di Parigi. Tutti i membri di essa rimasero feriti gravemente. Alla nonna che ha 74 anni, dovranno essere amputate le gambe. Un bambino di quattro anni, caduto in mare, ne fu ritirato illeso.

Si riconobbero come appartenenti alla provincia di Roma due tra gli individui più gravemente feriti. In uno dei treni viaggiava il signor Cesana, direttore del *Messaggero*, il quale per sua ventura si era fermato alla terza stazione prima di quella presso la quale avvenne il disastro.

— Alla *Perseveranza* telegrafano da Nizza 11:

Visitai stamane la località dello scontro; gli avanzati di due macchine e di sei vagoni che rimasero assolutamente distrutti, indicano l'importanza del disastro.

Si hanno a deplorare 4 morti ed una ventina di feriti, dei quali 10 molto gravemente.

Fra i morti si annoverano il macchinista ed un conduttore, del quale ultimo non si è ancora rinvenuto il cadavere, che potrebbe essere stato gettato coi vagoni distrutti, in mare.

La Direzione del Casinò mandò subito medici, inservienti e vetture, e sospese i concerti.

Si preparano solenni funerali per le vittime.

È molto commentata, e giustamente, criticata, la condotta della Società ferroviaria francese in questo frangente. Le Autorità sono tutte sopra luogo.

Il *Cittadino* di Savona scrive:

È ignoto per ora il numero delle vittime dell'immane disastro che si fanno ascendere a circa 40, da taluni sino ad 80 tra morti e feriti.

I due capi convogli sono irrimediabilmente e supponesi siano rimasti sfracellati o affondati in mare colle vetture.

— L'*Epoca* di Genova ha per dispiaccio:

I morti ed i feriti superano il centinaio, finora però il riconoscimento dei cadaveri non potrà farsi, a causa della notte sopraggiunta e che rese più spaventoso il disastro; si sa solo che fra essi ha vi un certo Damerio meccanico che trovavasi nel treno proveniente da Ventimiglia, un certo Ferrero impresario pure di Ventimiglia, ed una artista di canto italiano colla propria figlia.

Alle acute, strazianti grida ed urli di disperazione, ai gemiti di dolore accorsero i terrazzani che apprestarono le prime cure e corsero ad avvertire i medici di Monaco, Montecarlo e Mentone, i quali si adoperano tuttavia colla massima solerzia ed abnegazione nel soccorrere i feriti.

Tutte le case vicine alla località ove accadde l'immane sciagura rigurgitano di feriti agonizzanti.

Il servizio telegrafico ed il ferroviario sono interrotti, ed a causa dell'angustia della strada ora così terribilmente ingombra non si può fare il trasbordo da Roccafranca a Montecarlo.

Parigi, 11. Il *Figaro* annuncia l'arresto del sotto capo stazione di Roccafranca come autore involontario della catastrofe ferroviaria fra Roccafranca e Montecarlo.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 11-3-80	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 140.00 sul livello del mare millim.	753.7	753.3	755.7
Umidità relativa	47	35	43
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno.
Acqua cadente	—	S.W	—
Vento (direzione)	E	S.W	E
Velocità chi	1	1	6
Termom. centigrado	0.3	4.5	-0.1

Temperatura massima 5.0 minima -5.7 Temp. minima all'aperto -7.9

IL NATALIZIO DI S. M. T. R. E.

Domani l'Italia tutta festeggia il genetliaco del suo Re. Umberto I di Savoia, nato il 14 marzo 1844, saluta domani l'alba del suo 42° anno d'età. Che quest'alba sorga gioconda e promettitrice di lunga età e di gloria al Re popolare, che continua fedelmente le tradizioni dell'augusta Sua Casa, una delle più amate dal popolo, anzi legata per così dire ai destini del popolo italiano.

Domani, a mezzogiorno, il maggior generale Abate passerà in rassegna i due battaglioni del 76.° fanteria e i tre squadroni del 4.° cavalleria Genova qui di presidio, che si troveranno schierati in piazza d'armi.

I signori Ufficiali in posizione di servizio ausiliario, della milizia mobile, di complemento, di riserva e della milizia territoriale, che desiderassero prender parte alla rivista, si troveranno, smontati, al Comando di Presidio in Via Aquileia n. 2 per le ore 11 3/4 ant. per unirsi al seguito, e quelli a piedi prenderanno posto davanti la pesa pubblica nella piazza del Giardino, per assistere alla rivista ed allo sfilamento.

Alle 11 ant. in Duomo ci sarà la Messa cantata *pro Re* e il *Te Deum*, con intervento dell'arcivescovo.

Società Operale Generale.

I soci sono convocati domani in assemblea generale per procedere alla nomina delle cariche sociali.

La votazione avrà luogo al teatro Minerva dalle 9 ant. alle 4 pom.

È desidero che i soci, abbandonata la solita apatia, convengano numerosi alle urne e per dar prova d'interessamento al sodalizio e per dare maggior soddisfazione e maggiore autorità alle persone che riusciranno elette.

Un comitato di soci presenta la sotto esposta lista di candidati, fiducioso che tutti gli elettori vorranno validamente appoggiarla:

Presidente

Pizzolo Francesco, tintore

Consiglieri

Nigris Giuseppe, calzolaio; Raiser Gustavo, fabbricatore di velluti; Tubelli Antonio, pittore; rielezioni.

Lestuzzi Luigi, tintore; Sebastianelli Angelo, tipografo; Viganì Giuseppe, fabbro; Nigris Ferdinando, falegname; Tiziani Vittorio, orfice; Quarognolo Ottavio, tipografo; nuove elezioni.

Il Consiglio ieri sera si adunò in via straordinaria e prese le seguenti deliberazioni:

Udì la lettura del verbale della seduta antecedente;

approvò il rendiconto del mese di febbraio;

accettò l'ordine del giorno dell'Assemblea, col quale applaude all'istituzione delle Cucine economiche, e diede incarico alla Direzione e ad altri quattro soci di rappresentare la Società presso la Congregazione di Carità per la nomina del Comitato esecutivo.

In seguito ad altro ordine del giorno dell'Assemblea, accordò l. 100 (da prelevarsi dalla voce spese eventuali) quale quota di concorso alla Scuola d'Arti e mestieri; e questo solo per 1886.

Infine il Vice Presidente comunicò al Consiglio che il dott. Lorenzo Sabbadini assumerà le sue funzioni di medico sociale il giorno 16 corr., in sostituzione del rinunciatario dott. Marco Alessi.

Programma

che la banda del 76.° reggo fanteria eseguirà domani sotto la loggia municipale dalle ore 1 1/2 alle 3 pom.

1. Marcia Reale
2. Sinfonia Poeta e contadino
3. Atto 3.° Parte 2.ª Gioconda
4. Polka Staffilate
5. Prologo Rigoletto
6. Mazurka Excelsior

Il Capo Musica

Lopes.

Onorificenza

a un nostro concittadino.

La Gazzetta ufficiale pubblica l'elenco dei fregati di medaglia d'argento al valore civile. Fra essi figura il nostro concittadino Luigi Rossetti, macchinista della Società Vineta, ora dimorante in Padova.

Atti

della Dep. prov. di Udine.

Seduta del giorno 8 marzo 1880.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna deliberò d'urgenza

a) di accogliere la domanda presentata dal sig. Perusini cav. dott. Andrea Direttore di questo Civico Spedale per essere collocato nello stato di riposo a partire dal 1.° aprile 1880;

b) di nominare il sig. Celotti cav. dott. Fabio a reggente l'Ufficio di Direttore dell' Ospedale e dell' Ospizio Esposti e partorienti di Udine, nonché rogante Direttore dei manicomi succursali dal 1.° aprile 1880 fino alla nomina stabile del titolare di spottanza del Consiglio Provinciale;

c) di comunicare la deliberazione suddetta al Consiglio Provinciale nella prima sua convocazione.

d) di dirigere al cav. Perusini la seguente lettera:

On. sig. cav. Andrea D. Perusini Udine.

In seduta odierna questa Deputazione Provinciale, ha dovuto accogliere la domanda da Lei fatta per essere ammesso allo stato di riposo, e ciò a datare dal primo aprile a. c.

Nel prendere tale deliberazione, la Deputazione, memore e riconoscente degli eminenti servizi da Lei prestati specialmente in riguardo alla istituzione e direzione dei manicomi provinciali, si crede in dovere di manifestarle la viva dispiacenza che l'Essa prova dovendo privarsi dell'opera zelante, intelligente ed efficace prestata dalla S. V. per un lungo corso di anni e che il modo a questa Amministrazione di apprezzare la doti di mente e di cuore che La distinguono nell'adempimento dei gravissimi e delicati uffici, conciliando sempre con l'economia dei corpi morali interessati, i progressi della scienza ed i doveri della umanità.

Nel farmi interprete di questo unanime sentimento della Deputazione, Le rinnovo l'assicurazione della mia perfetta stima e considerazione.

Il Prefetto Presidente
Brussi.

Autorizzò a favore dei sottoscritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Rivignano di l. 600 quale sussidio per la istituzione del Forno rurale cooperativo.

— Al Ricevitore ed Esattori comunali diversi di l. 3877.50 in causa assegni da erogarsi pegli stipendi di marzo ed aprile dovuti ai capi cantonieri e stradini provinciali.

— Al signor Bardusco Marco di lire 300.39 per complemento stampa Atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1885.

— Ai proprietari delle caserma dei c. r. Carabinieri in Ampezzo e Dolignano di l. 450 in causa pigioni dal 1.° marzo a tutto 31 agosto 1886.

— Al sig. Capellari Bortolo di l. 5000 in acconto dei lavori fino ad ora eseguiti di ristaurazione del Tagliamento.

Furono inoltre trattati altri N. 53 affari; dei quali N. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 20 di tutela dei Comuni, e N. 4 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari 59

Il Deputato prov.

Milanese

Il Segretario

Sebenico.

Le fature maestre che visitano le scuole del suburbio.

Ieri, sul mezzogiorno, abbiamo incontrato le alunne di uno dei corsi della nostra Scuola Magistrale, che, assieme al professore Ostermann, ritornavano da una visita fatta alla Scuola di San Gottardo. Ci piace questo metodo di condurre le alunne maestre a vedere le scuole di villaggio come sono nella loro realtà; così potranno farsi l'idea e delle gravi difficoltà che si incontrano nella ardua carriera del magistero, ed anche della nobile missione che la donna può esercitare come educatrice.

Diamo poi una parola d'elogio alla Direzione, che ha voluto adottare una innovazione che riteniamo utilissima, ed alla Direzione delle Scuole del nostro Comune, la quale di buon grado accordò il permesso perchè le alunne possano visitare le scuole del suburbio.

Il Giardinaggio.

Giornale dei Floricoltori di diletto; esce in Torino (Via Alfieri N. 7) in elegantissima edizione illustrata di 12 pagine a 2 colonne. L. 3 all'anno. L'ultimo numero contiene:

Le Araucarie (con incis.). — Allevamento degli uccelli di gabbia: Il Canarino — Le novità fiorifere per 1886 (con 3 incis.) — Il Belvedere (con incis.) — Lavori mensili del floricoltore

L'uso dei piedi nella semina e nel trapianto — Vivali (con 2 incis.) — Talee — I vermi nei vasi di fiori — Per le piante in vaso — Come si aggruppano in mazzo le vigne del pensiero — Ornamentazione dei giardini (196 illustrazioni. L. 2) — Importazione dei vegetali dall'Italia in Svizzera — Girasole mostruoso — Cedrus Deodora pendula

— Gli alberi millenari — Toxicopoea Thumbergi — Fiori e profumi — Pianta anticlericale — Airola N. 13 (con inc.)

— Libri e giornali — Cataloghi ricevuti — Piccola posta.

Saggi gratis dietro richiesta in cartolina doppia.

Per gli agricoltori.

Davunque si studia il modo di istituire cassa cooperativa, di risparmio, forni rurali, società operaie di M. S., magazzini cooperativi, cucine economiche; i commercianti cercano di tutto per poter aumentare il giro del loro capitale impiegato, limitandosi a minimi guadagni. Le industrie progrediscono a grandi passi, e di nuovo giornalmente se ne annunziano o le una a dispetto delle altre sorgono ad offrire i loro prodotti.

Gli ultimi a muoversi sono i possidenti (parte dei nostri) i quali non curandosi dei novelli progressi di sistemi ottimi per far produrre dalla terra loro generi in quantità tripla e qualità superiore ad ogni aspettativa, ma dei sistemi antichi severi cultori, stanno curvi sotto il peso delle imposte, pazienti sotto le disgrazie della grandine, incuranti delle mostre agricole: che si scompongono, impassibili nel vedere i loro colleghi lavorare e coltivare tutto a nuovo sistema, adoperando chimici concimi, e assicurare i loro prodotti a delle buone società di assicurazioni. Stanno là fermi — lagnandosi degli anni, delle imposte, del governo, di tutto; pigri aspettando la manna del cielo.

Per fortuna, nella nostra provincia vi sono dei possidenti esemplari: studiano, lavorano continuamente; sempre primi imitatori e inventori dei sistemi migliori — e ora, dopo tanti esperimenti, adoperano i concimi chimici del sig. I. A. Coletti di Trivigno: che li superano ogni altro concime artificiale. Quei possidenti che fino ad ora non si sono curati dei mezzi moderni, si accortono che oggi la terra ha assoluto bisogno di coltivazione artificiale.

Questi concimi chimici, esclusivamente composti di superfosfato d'ossa e di sali nitrici ed ammoniacali, sotto forma di polvere finissima si spargono alla volata, eccezione fatta per speciali colture. Il concime si mescola con un peso doppio circa di terra asciutta o di sabbia, onde rendere più divisa la materia fertilizzante e più eguale la distribuzione.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8, prima rappresentazione della Compagnia drammatica Bellotti Bon, diretta dall'artista cav. Andrea Maggi. Si darà *Il padrone delle Ferriere*, dramma in 5 atti di Ohnet.

Domani, a sera 14, serata di gala, *Fedora*, di Sardou;

Lunedì 15, *Il signor D'Albray* di Garzes. Nuovissima.

Martedì 16, *Il mondo della noia* di Pailleron.

Mercoledì 17, *Dénise* di A. Dumas. Nuovissima.

Giovedì 18, *Kean* di A. Dumas.

Venerdì 19, *Antonietta Rigaud* di Deslandes. Nuovissima.

Sabato 20, *Andreina* di V. Sardou.

Perquisizioni.

In seguito al furto, narrato sul nostro giornale ieri, avvenuto in via Superiore l'altra notte in danno di certi Dolce; furono perquisite senza frutto le case di due inquilini degli stessi Dolce, fra cui quella di certo Simeoni Giovanni Maria, materassaro, detto Patete.

— Sono trentadue anni — ci diceva egli — che abito in quella casa, e non ebbi mai a che fare colla polizia. Nella mia vecchietta doveva toccarmi anche questa!

Per le cucine economiche.

I dottori: G. B. Chiap, F. Franzolini, F. Celotti, F. Pennato, C. Marzuttini, G. Rinaldi, R. Pari, C. D'Agostini, A. Capparini, G. Murero, B. Sguazzi, M. Alessi, V. Sartogo, U. Chiaruttini, Della Vedova, e G. B. Ferro, firmarono una lettera in cui si applaude al cav. De Girolami « che per primo fra noi propone la istituzione di una Cucina economica » e si augura « che in breve Egli possa dare reale attuazione alla stessa ».

« Riconosciamo » — soggiungono — « in tale istituzione il più efficace fra i pratici mezzi per migliorare l'alimentazione delle classi meno agiate. « Consigliamo quindi, in nome dell'igiene, le Amministrazioni pubbliche e private a contribuire alla benefica opera ».

« Sorga la Cucina economica, per iniziativa privata, o per iniziativa di corpi morali; ma sorga. « Le cucine economiche soddisfano ai reali bisogni della classe operaia ed hanno uno scopo igienico, morale, ed economico. « Soddisfanno all'igiene in quanto che forniscono all'operaio un cibo alla portata della sua borsa, sano, nutritivo, « sufficiente scervo da qualunque sofisticazione, confezionato da personale praticico. « Noi facciamo nostra la proposta del cav. De Girolami quale benefico igienico di primissima importanza. « Per tal modo scemerà la miseria fisiologica, come bene la chiama il « Bouchardat; la quale quando non arriva ad essere vera o grave malattia, è « uno stato che toglie l'utilità sociale « degli individui che la soffrono. »

Società Reduci.

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto, e 25 del Regolamento) nella sala della Ginnastica, via della Posta, il giorno di domenica 21 marzo corr. alle ore 1 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Parole del Presidente sul XXII marzo 1888;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Discussione ed approvazione del rendiconto economico del 1885.

La seduta è pubblica.

Udine 8 marzo 1888.

Il presidente

P. Bonini.

Il segretario

A. Bertelli.

In memoria.

Ad onorare la memoria del compianto ingegnere Giovanni Carmelo Bertolini, ufficiale della corona d'Italia, che fu ingegnere capo del genio civile nella nostra città, l'addolorata famiglia sua raccolse e mestamente dedicò ai parenti ed agli amici i ricordi degli estremi onori tributatigli, premietendovi un cenno della di lui vita esemplare.

Personale finanziario.

Con Decreto Reale 4 corr. mese l'ufficiale d'ordine di prima Classe presso questa Intendenza di Finanza, sig. D'Osualdo Antonio, venne nominato archivistista di terza Classe, e con Ministeriale Decreto del giorno 5 successivo destinato ad esercitare le sue funzioni presso l'Intendenza di Lecce.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine Distretto di Pordenone

Comune di Prata di Pordenone.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del titolare resasi vacante la condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica di questo Comune, se ne apre il concorso a tutto il 31 marzo corrente.

Lo stipendio è di annue L. 3000, nelle quali è compreso l'indennizzo per cavallo, coll'obbligo nel Medico del servizio gratuito alla generalità degli abitanti e della vaccinazione primaverile ed autunnale.

Il Comune è costituito da due Frazioni con 3000 abitanti e strade bene sistemate.

La nomina seguirà per un triennio, e l'elettore dovrà assumere il servizio dal primo maggio p. v.

L'elettore dovrà infine a sottoggettarsi ai regolamenti generale e municipale in materia di servizio sanitario ed a tutte le modificazioni che agli stessi venissero arretrate.

Le istanze d'aspirare in bollo competente dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Diploma di Medico-Chirurgo-Ostetrico.
3. Attestato di pratica biennale in un pubblico ospedale o di due anni di servizio in una condotta.
4. Certificato medico di sana e robusta costituzione.
5. Fepina criminale e politica.
6. Pgni altro documento a dimostrare utili servizi prestati.

Prata Pordenone, 1 marzo 1888.

Il Sindaco.

Centazzo Engenio.

Gazzettino commerciale.

Udine, 13 marzo.

Mercato Granario.

Non molto fornito ma in compenso assai animato nelle contrattazioni del granoturco che rialzò facilmente.

Altri generi non offerti in vendita. Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchinia il giornale.

Granot. com.	1. 11. —	1. 11.75
detto Cinquantino	» 10.50 »	10.60
Giallone com.	» 12.50 »	13. —

Mercato del burro.

Vendite abbastanza correnti. Prezzi calmi. Operò il solo consumo locale. Si vendettero:

Chil. 200 Latterie	1. 2.08	1. 2.10
» 330 Carnia	» —	» 1.78
» 210 Tarcento	» —	» 1.75
» 410 Slavo	» —	» 1.60

Dazio escluso.

Mercato delle semenzine.

Calmo.

Ecco i prezzi per quintale:

Trifoglio com	da 1. 85. —	» 100. —
detto comune	» »	» —
Medica	» 80. —	» 100. —
Rigbetta	» »	» 60. —

Mercato del pollame.

Affatto inconcludente.

Mercato delle uova.

Discretamente attivo a prezzi stagnanti.

Vendute 70,000 da 1. 48 a 50 il mille.

VOCI DEL PUBBLICO.

Le cucine economiche.

Udine, 12 marzo.

Sorgeranno? non sorgeranno? Questo io non so.

Va bene intanto che se ne parli, che si facciano obiezioni, che si combattano, che si difendano. Perché una cosa riesca, lanciatela prima nel dominio della pubblica discussione: così abiterete la gente a muoversi, a pensare colta propria testa — il gran bisogno del maggior numero, avvezzo a pensare sempre colla testa degli altri.

Ho sentito, da un operaio, far questo rimarco:

— Si pensi a migliorare le nostre paghe: di questo nessuno discorre. Con uno stipendio maggiore potremo anche meglio nutrirci.

E innegabile: le paghe dei nostri operai sono piuttosto basse: ma non pare che si debbano per ora rialzare; anzi, vedete qua il signor Luigi Bardusco che nel Friuli, giornale del popolo, dice presso a poco: le cucine economiche, come quelle che offriranno agli operai vitto a più buon mercato, faranno che la mano d'opera abbondará nella città nostra e si potrà avere ad Udine a prezzi più bassi anche degli attuali — il che richiamerà nuove industrie nella città nostra. — Vero è che le industrie fioriscono anche in paesi dove il salario è per gli operai doppio e maggiore del doppio che in Friuli; ma ciò nulla toglie al ragionamento riferito: in bocca di un industriale, quel ragionamento non fa una grinza. Capire! Ognuno per sé e Dio per tutti.

Ad ogni modo, io dirò a quell'operaio: — Non fate, al proposito delle cucine economiche, questione di paghe: state nell'argomento: bisogna risolvere le questioni di mano in mano che si presentano: così andremo avanti, un passo alla volta: ma se vogliamo incrociare questioni, portarne sul tappeto, anziché una alla volta, un fascio, ci troveremo imbrogliati e non ne risolveremo proprio nessuna. E quando vorrete pensare alle paghe, pensateci pel serio, pensateci da voi: tanti vostri compagni l'hanno già risolta, per loro, tale questione: sono emigrati per paesi dove si paga di più — ed eccoli serviti. Se non potete far altro, emigrate anche voi: ripeto, se non potete far altro. So che queste parole vi parranno forse crude: ma la è così — almeno per me, ed io mi sento in obbligo di dirvela tale e quale la penso. Chi sta bene non si muove: chi non sta bene, si muova in un modo o nell'altro.

Le cucine economiche sono utili? — Questa è una prima domanda che si affa al caso. E tutti concordano in rispondendo che le cucine economiche sono utili. Difatti, vi offrono un cibo sano a buon mercato, a più buon mercato sicuramente di quello che ora non si abbia. Il vantaggio è quindi evidente. Ma oltreché l'utilità palpabile, dirò, di una differenza di prezzo nel cibo; abbiamo anche altre utilità che il cav. De Girolami accennava nel suo discorso: risparmio di tempo nelle famiglie che vorranno approfittare delle cucine economiche, e possibilità nelle donne di cercare col loro lavoro un guadagno giornaliero per venire in aiuto ai guadagni spesso non sufficienti del marito o del padre o del fratello; cibo più sano, maggior robustezza e salute; cibo più a buon mercato — e possibilità per gli operai di destinare qualche piccolo risparmio a premunirsi contro le malattie, contro gli infortuni, ecc.

Ora le cucine economiche, per Udine, sono pratiche — cioè reggeranno?

Ecco una seconda domanda.

Ma se alla prima potevano tutti con sicurezza rispondere, perché l'evidenza dei fatti salta subito agli occhi di ognuno; per rispondere a questa seconda conviene entrare nel campo delle conghietture. — Supponiamo che si volesse fondare le cucine economiche in un paese di benestanti, dove nessuno si trova in miseria — né relativa né assoluta: pur in questo paese le cucine economiche sarebbero utili perché, porterebbero sempre un risparmio nella spesa di preparazione del cibo — come i grandi stabilimenti portano un risparmio nella fabbricazione delle merci: ma non credo che sarebbero pratiche; non credo che reggerebbero: perché nessuno o ben pochi penserebbe di approfittarne. — Certo, Udine non si trova in quelle invidiabili condizioni — tutt'altro! Ma bisogna studiare, esaminare se la nostra popolazione operaia è sufficientemente numerosa per domandare un numero di razioni giornaliere alle cucine economiche tale che assicuri la loro esistenza.

Il cav. De Girolami fece questo ragionamento: « Noi abbiamo nella città nostra, fra agricoltori, braccianti, bandai, stagnai, muratori, falegnami, ecc., più di settemila persone che appartengono esclusivamente alla classe operaia, senza contare le filatrici di seta; ritenuto pure fra queste settemila persone esservi solo una minima parte che, per la condizione loro, troverebbero la con-

venienza di approfittare di queste cucine economiche; il loro impianto sarebbe pienamente giustificato. »

Il ragionamento, esposto in questa forma, persuase: ma si dovrebbe a parer mio, spingere più oltre la investigazione.

A Milano, dove le cucine economiche funzionano assai bene e vanno estendendo sempre più i loro benefici, gli operai, sul mezzogiorno, stante l'orario delle officine colà in uso e per lo distacco rilevanti fra un quartiere e l'altro della città, il pasto lo fanno, quasi universalmente, nella officina; perciò essi gli operai, mandano a prendere il cibo bollito preparato alle cucine economiche, dacché non avrebbero neanche il tempo di recarsi alle loro case. Qui da noi, città molto più piccola, anche una sola ora di riposo, come si concede alle filatrici, basta perché gli operai si richino alle loro case. A Milano, perciò, delle cucine economiche approfittano anche operai che hanno famiglia; a Udine questo forse non avverrebbe, per cui dovremmo da quei settemila operai sottrarre tutti — o quasi tutti, — quegli operai che hanno famiglia.

Però, malgrado questa sottrazione, si può ritenere che resterà sempre un numero sufficiente di persone che troverebbero la convenienza di ricorrere nel cibo alle cucine economiche; sebbene forse altre sottrazioni sarebbero ancora da farsi.

Abbiamo poi altri problemi: Le cucine economiche, con quali mezzi e con quale indirizzo verranno fondate? con danaro pubblico o privato? ed avranno il carattere della beneficenza o della cooperazione? od un carattere misto?

Intorno ai quali problemi si è parlato in questi giorni, e massime su questo giornale: e, ripeto, va bene che se ne parli. Così, il comitato dei quindici da nominarsi dalla Congregazione di Carità e dalla Società operaia potrà con maggior ponderazione studiare la cosa. L'approvazione, cieca, entusiastica — solo perché siamo davanti ad una proposta intesa ad avvantaggiare le classi meno fortunate — non mi sembra: preferisco il libero pensiero e la parola franca che illuminano, che guidano; preferisco di veder taluno che faccia la parte del diavolo, al veder tutti che dicono: — Bene! benissimo! — Anche la parte del diavolo è necessaria a questo mondo.

Uno dei problemi controversi è quello, e lo ho riferito più sopra: se le cucine debbano sorgere col danaro pubblico o col danaro privato.

I forni Manzini furono piantati e continuano a fondarsi col danaro pubblico. Le cucine economiche piantate col danaro pubblico artiglierebbero a forni Manzini trasformati.

Ora, è veramente bene che col danaro pubblico si fondino stabilimenti di produzione, come sono appunto i forni e come sarebbero anche le cucine economiche?

Io espongo delle obiezioni: perché, ripeto, vorrei che si studiasse, che si discutesse prima di prendere una risoluzione definitiva.

Domenico Del Bianco.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

FUOCO DIVORATORE.

Catania, 12. Un incendio è scoppiato nella raffineria di zolfo di proprietà Grasso. Sette operai furono feriti, di cui uno gravemente. Le autorità sono sul luogo.

Ginevra, 12. Una gran parte del villaggio di Rubins, presso Dissentis, nel cantone dei Grigioni, è stata distrutta da un incendio.

La scuola e la chiesa sono un mucchio di ruine.

Berlino, 12. Vi fu un incendio nell'istituto degli orfanelli presso Elberfeld. Sono morti cinque orfanelli.

Buenos Ayres, 11. Un incendio distrusse i magazzini della dogana a Las Catalinas insieme ad una grande quantità di merci. Le perdite si valutano a tre milioni di piastre.

Le cause del freddo.

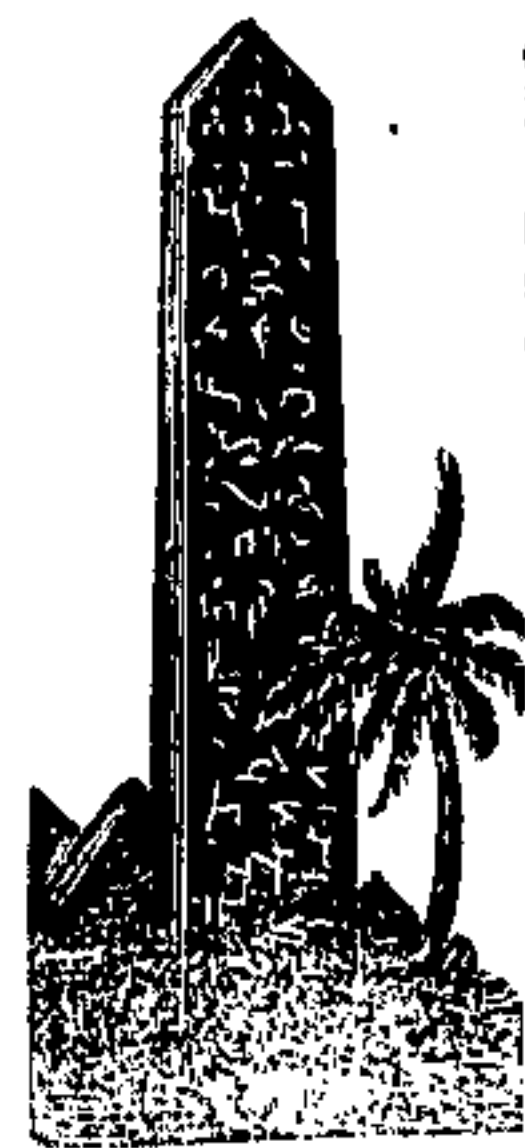
Czernowitz, 12. Da tre giorni imperversa in tutta la Bucovina una violenta bufera di neve. Il freddo è intenso in tutto il paese. Tutte le linee ferroviarie per la Russia e la Rumenia hanno dovuto sospendere totalmente il movimento. Le comunicazioni sono dovunque interrotte, impossibili. Molte vetture con passeggeri e numerose case di contadini sono sepolte sotto la neve.

L. MONTICCO gerente responsabile.

MIRACOLO

con garanzia agli infermi del pagamento dopo la guarigione, si anna radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile da 20 o 30 giorni, qualsiasi strarimento uretrale senza uso di Candelette, nonché le Arreole ed i Flussi delle donne. Vedi: Miracolosa Iniezione o Confetto vegetale. Costanti, in 4. pag.

Prima estrazione il 20 aprile. LOTTERIA NAZIONALE



Distinta dei premi pagabili in Franchi oro

1 fr. 100,000	f. 100,000
1 » 40,000	» 40,000
2 » 25,000	» 50,000
1 » 5,000	» 5,000
2 » 2,500	» 5,000
4 » 1,000	» 4,000
4 » 500	» 2,000
80 » 100	» 8,000
2300 » 20	» 46,000
2395 per	F. 260,000

I biglietti sono di 3 colori BIANCHI, ROSSI e VERDI si vendono

Lire UNA cadauno.

Collezionare le ordinazioni per coloro che desiderano assicurarsi i biglietti di tre colori vogliono con questa combinazione aumentarsi maggiormente la possibilità di vincere. Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'indietro. Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali. La vendita potrà essere chiusa anche diversi giorni prima dell'estrazione; perciò rivolgersi sollecitamente alla

Banca Friuli CROCE fu Mario Genova, Piazza S. Giorgio 32, assuntrice della Lotteria.

In UDINE presso Barazzutti Giacomo — Vicolo Giogina — Romano e Baldini.

AVVISO.

La società d'Assicurazioni Danubio fa noto di avere affidata la propria rappresentanza in Udine al Perito Geometra Signor Giovanni Zuccolo con studio in Via Missionari N. 3.

RACCOMANDASI

L'Erisonstylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli ai piedi — L. 1 al flac.

L'Elisir di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie a Drogherie.

D'affittare un appartamento in 1 piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

D. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

Si è testò a porto un laboratorio d'orologeria in via Pascolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danielutti.

Si assumono le più difficili riparazioni in orologi antichi e moderni.

Vengo garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi

AVVISO.

Si è testò a porto un laboratorio d'orologeria in via Pascolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danielutti.

Si assumono le più difficili riparazioni in orologi antichi e moderni.

Vengo garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi

La ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Baccelli, Arringhe, Cospettoni, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di Sardelle Istriane, Pesce Amarinato, nonché Fagiolini nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca, ecc.

AVVISO.

Sino dal 1° febbraio 1886 Valentino Brisighelli tiene negozio Manifatture di sua propria ragione in UDINE — Via Cavour N. 4

Tanto a conoscenza della spettabile clientela dalla quale spera vedersi continuamente onorato.

LA NEW-YORK

COMPAGNIA MUTUA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Fondata a New-York nel 1845.

Succursali d'Italia, Roma — Via Candotti N. 42 Torino Via Po N. 9.

La New-York esercita il solo ramo Vita sotto il regime della più pura mutualità e delle leggi sulle Assicurazioni dello Stato cui appartiene le quali sono le più provvide e le più severe per tutelare gli interessi degli assicurati. In Italia venne assimilata alla Compagnia Nazionale e sottoposta alla giurisdizione ed alla competenza dei Tribunali del Regno con R. D. D. 24 febbraio e 14 marzo 1878, mediante esenzione in denaro vincolata alle Casse d'oposti e Prestiti.

La New-York non avendo azionisti da retribuire, è la sola Compagnia operante in Italia che accordi ai suoi assicurati la totalità degli utili di assicurazione e di collocamento fondi; la sola che applichi le Polizze di accumulazione degli utili senza decadenza (perché l'assicurato non sospenda il pagamento premi prima di 3 anni), colle quali viene raggiunto l'apice desiderabile dell'Assicurazione, cioè la forma la più economica in uno e la più sicura. La Polizza di assicurazione per la Vita intera p. e. con accumulazione degli utili dopo 10, 15 o 20 anni, riunisce tutti i vantaggi di qualsiasi altra combinazione, permettendo all'assicurato di convertire il contratto vitalizio in una vera risorsa per la vecchiaia. Le tariffe sono più basse e gli utili a distribuirsi sono più considerevoli alla New-York perché Compagnia mutua, perché la sua amministrazione essendo estesissima relativamente più economica, perché agli Stati Uniti l'interesse del denaro è più alto che in Europa, e finalmente perché la New-York è oltremodo cauta e severa nella scelta dei suoi rischi riducendo al minimo la mortalità degli assicurati.

L'Assicurazione sulla Vita, come altre provvide istituzioni economiche, è uno dei coefficienti principali che determinano il grado di prosperità di una Nazione. Agli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania ed anche in Francia l'Assicurazione sulla Vita è popolarissima ed i capitali assicurati vi si contano a miliardi; in Italia non ha ancora raggiunto quel grado di sviluppo che Le aspetta toccare poiché in ogni ordine d'interessi il nostro paese dovette per lo passato sacrificare sempre il libero e fruttuoso esercizio delle sue forze alle vicende politiche. L'Assicurazione sulla Vita per lo scopo sacro cui s'informa, agevola, incoraggia, invita al risparmio ed accumulo, a protezione delle vedove e degli orfani contro la povertà, dei capitali enormi che senza Essa forse non esisterebbero. Sino dal versamento del primo premio, un padre assicura alla sua famiglia un capitale che alla Cassa di Risparmio costituirebbe solo nel caso che un egual versamento fosse fatto per 30 anni consecutivi.

L'Assicurazione sulla Vita dunque s'indirizza alle due molle più potenti della nostra natura: ai nostri interessi cioè ad alle nostre affezioni. Riposa sul risparmio individuale e sulla solidarietà umana; è profondamente morale e civilizzatrice e non si conosce altra industria che per sollecitare la borsa del pubblico, abbia diritto di usare nei suoi annunci un linguaggio più elevato.

La New-York della sua fondazione al 1 gennaio 1885.

Ha ricevuto in premi L. 680,441,053

Ha pagato per accidenze di contratti e sinistri L. 203,980,521

Ha pagato per risarciti e riparto utili » 217,923,694

E teneva come riserva al 1 gennaio 1885 » 307,238,053

Insieme L. 729,422,268

La differenza fra quest'ultimo importo, e quello dei premi ricevuti essendo di L. 48,681,215 è evidente che gli interessi di collocamento fondi hanno non solo coperto tutte le spese di amministrazione, ma aumentato altresì di 48 milioni e mezzo i fondi degli assicurati.

Al 1 gennaio 1885 i capitali assicurati in corso colla New-York raggiungevano la somma di Un miliardo cento ottantotto milioni di Lire rappresentati da 78,047 Polizze; e gli utili ripartiti agli assicurati toccavano la somma di 134 milioni di lire.

Banchieri della Compagnia in Italia Roma, Marignoli e Cavalini — Torino, Fratelli Nigra banchieri della R. Cassa ed U. Geisser e C. — Udine, Banca di Udine.

Rappresentante della Compagnia in Udine e Prov. Sig. Ugo Farnica

Via Belloni 10 — UDINE.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES		Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)	
15 marzo vap.	WASHINGTON	15 marzo vap.	WASHINGTON
20 " "	PERSEUS	20 " "	PERSEUS
31 " "	REG. MARGHERITA	7 aprile	BORNIDA
14 aprile	BORNIDA		

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - GALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datata da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33.

FILIALI

MILANO
Foro
Rimpetto al Teatro
Dal Vorme.

UDINE
Via Aquileja
n. 33

VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

G. B. GABAGLIO,
in via delle Carceri, numero 18.
Avverte il pubblico che assume commissioni
di **MOBILI e PARCHETTI**
con qualsiasi applicazione geometrica ordinabile.
Tiene pure una raccolta di modelli avuti
sfidando i signori acquirenti possono farsi una
idea della perfetta esecuzione dei lavori e della
moderata dei prezzi.
Tiene inoltre disposti del mobilio elegante
e completo da sala, camera da letto, camera da
ricevimento, ecc.

Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Ginevra 1882-84.
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia
d'argento

FERRO-CHINA BISLERI
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.
Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in
Udine e nei principali caffè.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12	TRIESTE 12	VIENNA 12	TRIESTE 11 (sera)	FIRENZE 12
R. 1. gen. 97.75 a 98.10 idem 1 luglio 95.98 a 96.93	Napoleoni 9.93 a 10.00 Zecchini 5.89 a 5.91 Lira Sterlina 12.55 a 12.56 Lira Turca 11.24 a 11.25 Tallori Maria Ter. 12.54 a 12.55 Londra 125.75 a 126.10 Francia 49.90 a 50.10 Italia 49.80 a 50.00 Banca d'Italia 49.85 a 49.95 Dette Germania 61.60 a 61.70 Rendita A. in carta 88.25 a 88.35 Dette in argento 86.35 a 86.45 Rendita ungherese in carta 50.00 a 50.10 Dette in argento 49.85 a 49.95 Credito 299.10 a 300.10 Rendita italiana pronta 97.316 a 97.516	Azioni Credit 300.80 a 301.80 Billettini 1800 140.80 a 141.80 1864 170.80 a 171.80 Rendita austriaca in carta 86.35 a 86.45 Stato 358.25 a 359.25 Sottentoboli 238.50 a 239.50 Napoleoni 9.93 a 10.00 Lotti turchi 125.75 a 126.10 Azioni Credit ungherese 307.50 a 308.50 Lloyd austriaco 118.00 a 119.00 Banca anglo-austriaca 118.00 a 119.00 Lombard 126.35 a 126.45 Lundebank 116.10 a 116.20 Prestito comunale viennese 125.75 a 125.85 Rend. austri. in oro 115.10 a 115.20 Dette ungher. in carta 50.00 a 50.10 Dette in argento 49.85 a 49.95 Credito 299.10 a 300.10 Rendita italiana pronta 97.316 a 97.516	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 88.25 a 88.35 Ungherese in carta 50.00 a 50.10 Dette Germania 61.60 a 61.70 Rendita austriaca in carta 86.35 a 86.45 Stato 358.25 a 359.25 Sottentoboli 238.50 a 239.50 Napoleoni 9.93 a 10.00 Lotti turchi 125.75 a 126.10 Azioni Credit ungherese 307.50 a 308.50 Lloyd austriaco 118.00 a 119.00 Banca anglo-austriaca 118.00 a 119.00 Lombard 126.35 a 126.45 Lundebank 116.10 a 116.20 Prestito comunale viennese 125.75 a 125.85 Rend. austri. in oro 115.10 a 115.20 Dette ungher. in carta 50.00 a 50.10 Dette in argento 49.85 a 49.95 Credito 299.10 a 300.10 Rendita italiana pronta 97.316 a 97.516	Rendita italiana 98.37 a 98.47 Londra 25.08 a 25.18 Francia 49.80 a 49.90 Italia 49.80 a 49.90 Dette Germania 61.60 a 61.70 Rendita austriaca in carta 86.35 a 86.45 Stato 358.25 a 359.25 Sottentoboli 238.50 a 239.50 Napoleoni 9.93 a 10.00 Lotti turchi 125.75 a 126.10 Azioni Credit ungherese 307.50 a 308.50 Lloyd austriaco 118.00 a 119.00 Banca anglo-austriaca 118.00 a 119.00 Lombard 126.35 a 126.45 Lundebank 116.10 a 116.20 Prestito comunale viennese 125.75 a 125.85 Rend. austri. in oro 115.10 a 115.20 Dette ungher. in carta 50.00 a 50.10 Dette in argento 49.85 a 49.95 Credito 299.10 a 300.10 Rendita italiana pronta 97.316 a 97.516

7 di anni crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

LIRE UNA la scatola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Minisini; PORDENONE farmacia Polesa; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. COMIN; PADOVA Merati e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE
SISTEMA CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO
DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO e VENDITA
all'ingrosso ed al minuto

GENERI
TAPPETTERIE
e Materassi
Crine, Corda
Molle
e Cinghia

VERNICI SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricati appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.
L'articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fabbriche è raccomandato ai signori Albertoni, Tattini e Stabilimenti, i quali trovano nei generi di qualità, esattezza e puntualità. Non essendo poi a genere conosciuto ed al negoziante non convenendo far spacciare per conto della fabbrica di UDINE, si prega di tenere calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA, anche non acquistando affatto conoscere il PREZIO E NOVITÀ.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonico ricostituente del Sangue

**Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.**

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Egli è efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, l'idremia (quello stato cioè in cui gli infermi sono gonfi, deboli, pallidi, ecc.) contro la scrofola, la tisi, le malattie di cuore, le bronchiti croniche, la mancanza di mestruazioni, la stitichezza, l'isterismo, il ballo di San Vito, l'ipochondria, l'asma nervosa.

La sola composizione di questo liquore fa fede che le due usatissime sostanze in esso contenute agiscono direttamente e producono dopo una cura continuata ammirabili effetti.

I molti certificati dei primari medici ed i diversi attestati ottenuti nell'epidemia colerica 1884 valgono a togliere ogni dubbio su questo liquore ed a persuadere chiunque a volerlo usare in famiglia.

Vendesi presso i farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

OLIO VERGINE
di
RECITO DI MERLUZZO
AL
CATRAME

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinate, è sorprendente.

Unica cura della tisi e dimagrimento, nelle tossi ostinate, catarri cronici, e nelle vecchie raucedini. Vero antiscorbuto è l'olio di Merluzzo - unico antiscorbuto è il catrame.

Deposito e Fabbrica
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE

Prezzo L. 1.25

MIRACOLOSA INIEZIONE
o confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e dati cari in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi della donna segreghino le areole, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antinfiammatori. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che predecano i Confetti unitamente all'uso dell'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giunta l'iniezione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 65 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati visibili in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi e garantiti dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3. con siringa nuovo sistema L. 3.50
Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato, di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3.50.
— Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando qualsiasi altra buccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'iniezione.

Deposito in Udine presso i farmacisti BOSERO AUGUSTO, farmacia alla Fenice risorta che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

MALATTIE VENEREE

Scoll'blennorragici persistenti (Gonocetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perle seminali, notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente per quei casi che furono trascurati e malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

Essenza virile. — Specifico rigenerativo del dott. KOCH. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi, all'uso di infondere all'organismo le forze e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita e perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata. Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico scelerato di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella forza virile. Dirigersi con indicazione del male al luciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza virile franco di porto in qualunque luogo, o via di servizio del Piccoli Postali. Nel carteggio ed invio si osservi la massima segretezza, in modo che è impossibile supporre di che si tratta.

ENOLOGHI Il solfito di calce preparato nel Laboratorio chimico del Sciaola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Avvisi a prezzi modicissimi.

FARMACIA LA SPERANZA
UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 4

Il migliore, il più igienico dei liquori è il
PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisettico, vermifugo, anticerico. Eccita l'appetito, facilita la digestione, estingue la sete, sostiene le forze. Utilissimo nei paesi di malaria contro le febbri miasmatiche.

si vende anche al dettaglio.
Bottiglia da L. 2.50

Specialità propria.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
„Specialità per la Pelle e la Carnagione.“

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e dolcissima, ed il profumo è sfumatura di colore del giglio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere, come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un miscuglio dei fiori più scelti e rari, i quali, mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutariferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque pericolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruvida. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rosastre, le rughe, e le crepature. La perfezione della pelle è una carnagione morbida e bella. È prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE. Liquido vegetale che fa risplendere la guancia di salute e dona al collo, alle braccia, ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalleggiare con quella del giglio. La pelle della carnagione, fior della natura, è conservata ed anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchia, bolle, e non abbronzata dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera i colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi ruidità.

Gode del patrocino di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.
Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chinaglierie di Nicolò Zanattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.